

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VRIC89000V

IC VR 15 BORGO VENEZIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VRIC89000V	93,17	10,86
- Benchmark*		
VERONA	9.474,75	11,62
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è situato nella zona nord est del Comune di Verona tra la SS11 e le colline. E' un quartiere residenziale di vocazione operaia e popolare fin dalle sue origini, presenza del ceto medio con numerose famiglie di stranieri immigrati con figli di prima e seconda generazione.</p> <p>La presenza di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane è aumentata progressivamente ed è superiore al 40%, mentre la presenza del ceto medio, in particolare in alcune zone dei quartieri di riferimento, appare in calo. All'esame di Stato dell'a.s. 2016-2017 poco meno del 40% degli studenti era non italiano o di lingua e cultura non italiane.</p> <p>La quota delle famiglie svantaggiate appare superiore a quelle del veneto e del nord est, mentre è leggermente inferiore al dato nazionale.</p> <p>Non c'è una predominanza etnica anche se numerosi sono le famiglie provenienti dall'est Europa e secondariamente dal nord Africa, significativa la presenza cinese e di srillankesi.</p> <p>I cambiamenti del tessuto sociale si riflettono anche sul numero degli studenti in ingresso e in uscita nel corso dell'anno. Spesso gli studenti in uscita cambiano città o si trasferiscono all'estero.</p> <p>Nella scuola primaria il flusso (determinato dal citato cambiamento del tessuto sociale) degli studenti in ingresso e in uscita è in sostanziale parità.</p>	<p>Gli alunni di prima immigrazione arrivano molto spesso con conoscenze quasi nulle della lingua italiana. Nel caso di provenienze africane o sudamericane talvolta non sono scolarizzati. Molto spesso arrivano ad anno avviato rendendo difficile la predisposizione di un un percorso individualizzato.</p> <p>All'esame di Stato dell'a.s. 2016-2017 poco meno del 40% degli studenti era non italiano o di lingua e cultura non italiane.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola serve la periferia nord est del Comune di Verona. Reti sociali attive sono diversificate (Volontariato, associazionismo, parrocchie, Onlus)</p> <p>La scuola ha strette relazioni con Rete Tante tinte, Cestim e l'Ancora; sono in via di definizione i rapporti con VeronettAmica.</p> <p>Rete Tante Tinte è una rete di istituti di primo e secondo grado, della provincia di Verona con l'obiettivo di garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nelle classi multiculturali e di favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all'intercultura, alla pace, e ai diritti umani.</p> <p>Cestim è un'associazione di volontariato che nella nostra scuola si occupa di: Doposcuola, Corsi estivi di italiano per alunni stranieri, Laboratori interculturali di alfabetizzazione e di prima alfabetizzazione. Nella nostra scuola sono presenti operatori Cestim che lavorano quotidianamente con alunni stranieri in supporto all'attività dei docenti.</p> <p>L'Ancora è una fondazione con la quale il nostro Istituto ha collaborato per risolvere situazioni problematiche di alcuni alunni. mentre VeronettAmica è un'associazione.</p> <p>Il contributo del Comune si limita alle competenze istituzionali (gestione e manutenzione degli edifici) e ad un limitato contributo all'offerta formativa.</p> <p>Buoni i rapporti con l'Università di scienze motorie, con la Facoltà di scienze, con la Facoltà di Scienze della formazione e con l'ISS "Copernico-Pasoli".</p> <p>Positiva l'azione della rete "Prospettiva famiglia".</p>	<p>Dal punto di vista culturale la realtà del quartiere offre poche opportunità, ancora una volta limitate alle parrocchie e alle associazioni sportive.</p> <p>Limitati sono i contributi per attività didattiche e/o formative, molto spesso limitati ai contributi per libri di testo per famiglie in situazione di svantaggio economico.</p> <p>Positiva l'azione della rete "Prospettiva famiglia".</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,3	1,3	4,9
	Due sedi	1,3	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	27,3	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	70,1	77,4	67,3
Situazione della scuola: VRIC89000V	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,4	77,4	80,5
	Una palestra per sede	14,3	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	13	8,3	6,5
Situazione della scuola: VRIC89000V		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VRIC89000V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,91	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VRIC89000V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,6	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VRIC89000V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,8	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VRIC89000V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,87	8,67	9,99	9,09
Numero di Tablet	2,31	1,14	0,35	1,74
Numero di Lim	2,92	3,04	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VRIC89000V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,95	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	4,1	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,5	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,1	43,6	19,3
Situazione della scuola: VRIC89000V		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi sono inseriti nel quartiere e nella maggior parte dei casi sono raggiunti a piedi dagli alunni. In ogni caso i servizi pubblici di trasporto (autobus) sono più che sufficienti. Nel complesso appare soddisfacente la struttura degli edifici, anche se talvolta le aule risultano di ridotte dimensioni. Quasi tutti gli edifici sono conformi alle norme di sicurezza. Tutti gli alunni, pur con alcuni limiti, possono accedere a laboratori di informatica e i docenti alla recente adozione del Registro elettronico. La Scuola ha ottenuto 2 finanziamenti PON 2014-2020 (LAN/WLAN; AMBIENTI DIGITALI), con i quali ha realizzato una buona connessione (banda larga) in tre Plessi, mentre nel quarto Plesso ha provveduto con risorse proprie. Anche la dotazione di LIM e di PC è stata incrementata.</p> <p>Si sta procedendo al rinnovo del laboratorio di un Plesso. Una palestra necessita di intervento.</p>	<p>Le aule, risultano talvolta sovraffollate.</p> <p>Mancano spazi adeguati per le attività speciali: laboratori in particolare.</p> <p>La dotazione multimediale, in particolare quella di personal computer risulta in molti casi non del tutto adeguata, anche se con i recenti interventi si è migliorata la dotazione tecnologica dell'Istituto.</p> <p>Alle LIM - che nel 2014 erano presenti nel 20 % delle aule e in buona misura erano state acquisite attraverso concorsi, vincite, donazioni - si sono aggiunti i nuovi apparati (LIM e Pc) acquistati con i finanziamenti PON. Oggi vi sono LIM in poco meno del 50% delle aule, con un incremento significativo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC89000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC89000V	120	88,9	15	11,1	100,0
- Benchmark*					
VERONA	10.506	78,5	2.877	21,5	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VRIC89000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC89000V	5	4,3	30	25,9	50	43,1	31	26,7	100,0
- Benchmark*									
VERONA	894	7,6	3.190	27,2	4.112	35,1	3.514	30,0	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC89000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC89000V	14	15,9	16	18,2	19	21,6	39	44,3
- Benchmark*								
VERONA	1.867	21,6	2.073	24,0	1.386	16,0	3.311	38,3
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	76	71,0	1	0,9	30	28,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	58,4	55,2	54,3
Situazione della scuola: VRIC89000V	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	22,4	20,6
	Più di 5 anni	26	21,2	24,4
Situazione della scuola: VRIC89000V		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la stabilità del personale scolastico docente circa il 90 % è assunto a tempo indeterminato. Le supplenze sono fisiologiche per maternità o malattia.</p> <p>Poco meno del 70 % dei docenti lavora presso le scuole dell'istituto da più di 6 anni; circa il 45% dei docenti lavora nell'Istituto da oltre 10 anni.</p> <p>Poco meno del 70% dei docenti ha un'età compresa tra i 35 e 54 anni.</p> <p>Tutti i valori sopra indicati sono superiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Le competenze professionali presenti nell'istituto nel campo delle lingue e delle tecnologie hanno permesso la realizzazione di progetti Comenius sia alla primaria che alla secondaria e la gestione in proprio dei laboratori di informatica e delle tecnologie. Sono stati ottenuti finanziamenti PON 2014-2020 e i docenti hanno seguito i seguenti corsi di formazione: sul metodo Bortolato; sull'utilizzo dei Tablet (Myeducation); corsi di "Prospettiva Famiglia"; Corsi sulla stampante 3D; i corsi proposti dal CTI (Co.Ri.Po.); I Corsi di formazione connessi al PON LAN/WLAN e AMBIENTI DIGITALI; corso sulle DSA; corsi di scracth.</p>	<p>Da tre anni l'istituto ha un Dirigente titolare; da due il Dirigente a.s. ha un incarico di reggenza presso altro Istituto..</p> <p>Sino a qualche anno fa, la formazione dei docenti era affidata alla libera iniziativa dei singoli, in quanto non erano disponibili fondi adeguati, se si eccettuano casi limitati nel tempo e nella partecipazione: Corsi RAV, Corso sulle Competenze, Sicurezza e Primo soccorso.</p> <p>Nel 2016-2017 è stato organizzato valutazione delle competenze con personale interno, con frequenza prossima al 100%. Inoltre i docenti hanno partecipato in misura significativa ai corsi di formazione indicati nel riquadro "opportunità". E' stato predisposto un piano della formazione, che ha fatto propri i corsi della Scuola polo per la formazione. Utilizzando la card docente, è stato organizzato un corso sul cooperative learning.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC89000V	99,2	99,3	99,1	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VERONA	96,0	96,9	97,0	96,8	96,2	99,5	99,7	99,8	99,9	100,0
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VRIC89000V	98,6	96,3	96,2	100,0
- Benchmark*				
VERONA	97,3	97,4	97,9	98,0
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRIC89000V	22,9	30,7	23,6	15,0	2,9	5,0	22,7	35,5	17,3	13,6	6,4	4,5
- Benchmark*												
VERONA	24,4	27,5	22,4	17,3	5,1	3,4	20,9	27,0	23,2	19,0	5,9	4,0
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC89000V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC89000V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERONA	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC89000V	2,3	0,0	3,6	0,9	1,6
- Benchmark*					
VERONA	1,4	1,5	1,5	1,4	0,8
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC89000V	0,8	0,7	2,6
- Benchmark*			
VERONA	0,9	1,0	0,6
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC89000V	5,7	3,1	7,7	5,0	2,3
- Benchmark*					
VERONA	2,2	2,1	2,2	1,9	1,3
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC89000V	0,7	4,1	2,5
- Benchmark*			
VERONA	1,4	1,6	1,3
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il passaggio alle classi successive è prossimo al 100% sia alla primaria che alla secondaria ed è superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>L'esito degli esami evidenzia una percentuale di attribuzione dei voti più alti (9 e 10) che, pur con le inevitabili fluttuazioni che di anno in anno si registrano, nella sostanza risulta comparabile alla media provinciale e regionale. Inferiori risultano, invece, le valutazioni con 6.</p> <p>Non sono presenti casi di abbandono scolastico.</p> <p>I trasferimenti in entrata e in uscita sono molto frequenti durante tutto l'anno scolastico; sono, per lo più, imputabili al rientro nei paesi di origine o in altri paesi dei nuclei famigliari a causa della crisi economica.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni si è verificata una riduzione della fascia dei diplomati con 6 ed un ampliamento della fascia intermedia (7-8), registrandosi un avvicinamento agli esiti delle altre scuole. Particolare attenzione pare dedicata alle eccellenze (10 e lode).</p>	<p>Non appaiono punti di debolezza significativi, anche se nell'a.s. 2015-2016 si è registrata una riduzione della fascia del 10, che tuttavia nell'a.s. 2016-2017 è tornata nella sostanza in linea con le percentuali nazionali e superiore a quelle provinciali e regionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I parametri relativi agli esiti e ai trasferimenti evidenziano il raggiungimento del successo formativo nella quasi totalità degli studenti. Si è registrata una relativa riduzione della fascia del 10 nel 2015-2016, mentre nel 2016-2017 la percentuale di 10 è risultata in linea con i dati nazionali e superiore ai livelli provinciali e regionali. Permane significativa la percentuale delle lodi. Nella scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, sono state organizzate attività di alfabetizzazione e di prima alfabetizzazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRIC89000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,0	41,8	41,8			53,7	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,2	↔	↔	↔	n.d.	54,6	↔	↑	↑	n.d.
VREE890011	39,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE890011 - 2 A	43,5	↔	↑	↑	n.d.	47,2	↓	↓	↓	n.d.
VREE890011 - 2 B	36,4	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↓	↓	↓	n.d.
VREE890022	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE890022 - 2 A	49,3	↑	↑	↑	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.
VREE890022 - 2 B	42,4	↔	↔	↔	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
VREE890022 - 2 C	46,3	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
VREE890022 - 2 D	39,3	↓	↓	↓	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
VREE890033	30,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE890033 - 2 B	30,7	↓	↓	↓	n.d.	51,1	↓	↓	↓	n.d.
		57,9	57,0	55,8			55,7	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,6	↔	↔	↑	-2,1	53,6	↔	↓	↔	-4,6
VREE890011	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a	40,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE890011 - 5 A	45,2	↓	↓	↓	-11,7	40,9	↓	↓	↓	-15,2
VREE890022	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE890022 - 5 A	67,6	↑	↑	↑	6,6	60,3	↑	↑	↑	0,2
VREE890022 - 5 B	56,7	↔	↔	↑	-2,2	51,9	↓	↓	↓	-5,9
VREE890022 - 5 C	60,6	↑	↑	↑	-0,3	59,6	↑	↑	↑	-0,2
VREE890033	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE890033 - 5 A	54,8	↓	↓	↓	-1,7	53,1	↓	↓	↓	-3,0
VREE890033 - 5 B	60,3	↑	↑	↑	0,0	57,5	↔	↑	↑	-1,2
		64,8	65,1	61,9			55,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9	↔	↔	↑	n.d.	50,1	↓	↓	↔	n.d.
VRMM89001X	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VRMM89001X - 3 A	68,4	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↓	↓	↑	n.d.
VRMM89001X - 3 B	69,7	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↓	↓	↔	n.d.
VRMM89001X - 3 C	63,9	↔	↓	↑	n.d.	50,4	↓	↓	↔	n.d.
VRMM89001X - 3 D	62,4	↓	↓	↔	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
VRMM89001X - 3 E	59,9	↓	↓	↓	n.d.	50,6	↓	↓	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE890011 - 2 A	3	2	2	0	5	6	2	1	0	4
VREE890011 - 2 B	2	6	1	1	2	4	2	1	2	3
VREE890022 - 2 A	5	2	1	3	8	2	2	1	4	9
VREE890022 - 2 B	7	5	0	0	6	3	2	3	5	5
VREE890022 - 2 C	2	4	2	0	7	2	3	1	3	6
VREE890022 - 2 D	5	7	0	0	3	3	7	2	2	1
VREE890033 - 2 B	7	6	3	2	0	4	4	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC89000V	28,4	29,4	8,3	5,5	28,4	21,8	20,0	11,8	17,3	29,1
Veneto	33,3	17,3	8,2	6,3	35,0	23,2	18,2	17,6	10,3	30,7
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE890011 - 5 A	8	7	0	2	3	11	0	3	2	4
VREE890022 - 5 A	4	2	1	2	12	4	1	4	5	7
VREE890022 - 5 B	2	3	7	5	3	7	1	6	4	3
VREE890022 - 5 C	2	4	2	1	7	3	1	2	5	4
VREE890033 - 5 A	3	3	3	2	3	3	3	3	3	2
VREE890033 - 5 B	3	4	3	2	5	2	4	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC89000V	20,4	21,3	14,8	13,0	30,6	27,8	9,3	20,4	20,4	22,2
Veneto	22,2	15,9	12,4	20,4	29,1	20,3	16,4	20,3	14,8	28,2
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRMM89001X - 3 A	1	4	5	7	7	7	3	3	6	5
VRMM89001X - 3 B	3	4	2	4	8	7	2	4	3	5
VRMM89001X - 3 C	4	0	3	5	5	4	1	5	5	2
VRMM89001X - 3 D	5	5	3	4	5	8	5	4	0	5
VRMM89001X - 3 E	3	8	5	2	4	6	5	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC89000V	15,1	19,8	17,0	20,8	27,4	30,2	15,1	17,9	17,0	19,8
Veneto	15,2	16,4	20,0	23,2	25,2	20,5	16,2	12,8	13,9	36,6
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC89000V	9,2	90,8	14,6	85,4
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC89000V	14,4	85,6	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Al termine del ciclo i risultati nelle prove nazionali di italiano sono leggermente superiori ai livelli di riferimento; nelle prove di matematica appare un esito inferiore, in flessione rispetto agli a.s., precedenti il 2014-2015.</p> <p>Si registra un aumento degli alunni di nazionalità non italiana o di lingua e cultura non italiana, passati dal 25% del 2015 al 40% circa attuale. Questo pare significare che l'Istituto è stato in grado di procedere ad un positivo processo di alfabetizzazione, che conferma la tendenza degli ultimi anni.</p> <p>In generale il gap negli esiti delle prove standardizzate nei confronti delle scuole con ESCS simile si riduce nel passaggio dalla seconda alla quinta classe della Primaria, benché non in tutti i Plessi.</p> <p>I livelli di apprendimento degli studenti mostrano, nei diversi gradi, una maggior presenza di alunni nei livelli estremi (1 e 5) e una minor presenza nei livelli intermedi rispetto alle medie regionali. Da due aa.ss. sono stati elaborati nuovi criteri per rendere più equitogenee le classi.</p> <p>La variabilità tra le classi è molto elevata nelle prime classi della Primaria e si riduce verso la terza secondaria.</p> <p>I Plessi frequentati da alunni non italiani hanno maggiori criticità. L'Istituto è dotato di criteri condivisi per la formazione delle classi. L'effetto scuola è in linea con i dati regionali, nonostante la percentuale di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane sia molto superiore a quelle di riferimento.</p>	<p>Taluni plessi presentano una concentrazione elevata di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane di prima e/o seconda immigrazione che si riflette in particolare sui risultati nelle prove standardizzate di matematica, probabilmente a causa di una conoscenza non ancora adeguata del linguaggio specifico di materia e della lingua italiana come strumento per affrontare quesiti di carattere logico-matematico.</p> <p>Alla primaria, i risultati delle prove standardizzate mostrano degli esiti inferiori alle medie regionali e nazionali nelle prove delle classi seconde (soprattutto in italiano), mentre in matematica superano prossimi alla media regionale. Nella secondaria il livello delle prestazioni in italiano risulta superiore ai livelli nazionali, veneti e del nord est, mentre si evidenzia una certa criticità nei risultati di matematica, da attribuire probabilmente ad una conoscenza non ancora adeguata dell'italiano come L2 e come lingua di studio.</p> <p>Ad una valutazione degli esiti INVALSI 2016-2017 della secondaria si registra che la maggior parte degli esiti complessivamente insufficienti è stata conseguita da studenti non italiani o di lingua e cultura non italiane (20 su 26, a fronte di 103 alunni che hanno affrontato l'esame di Stato). Gli alunni non italiani o di lingua e cultura non italiane in larga misura (15 alunni su 20) hanno conseguito un risultato negativo anche in italiano.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità' </p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p> <p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Alla secondaria si registra un livello di poco sopra agli esiti regionali, del nord est e dell'Italia in italiano, inferiore in matematica. La scuola dispone di alfabetizzatori di italiano come L2 (e li utilizza con efficacia), ma non è in grado - nonostante le specifiche richieste avanzate - di attingere a risorse connesse all'insegnamento delle discipline logico-scientifiche. L'esito delle prove INVALSI sembra rispecchiare l'evoluzione del tessuto sociale del territorio, abitato, per un verso, da famiglie di ceto medio, per l'altro da nuclei famigliari di origine, lingua e cultura non italiani.


L'effetto scuola è in linea con i dati regionali, nonostante la percentuale di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane sia molto superiore a quelle di riferimento e a quelle cittadine.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sono adottate norme comuni di convivenza civile. Il regolamento d'istituto è presentato alle famiglie e discusso ogni a.s. con il coordinatore o docenti di classe. Il collegio docenti ogni anno provvede alla revisione dello stesso.</p> <p>Vengono attuati progetti e percorsi sulla Legalità anche in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio e/o Nazionali e con rappresentanti di Carabinieri/Polizia di Stato. Il regolamento (2017-2018) sul bullismo è stato adottato come modello nel corso provinciale.</p> <p>Il comportamento viene valutato secondo un protocollo di valutazione discusso e approvato dai Collegi di Settore che esplicita per ogni voto i relativi descrittori.</p> <p>Nel 2016-2017 la Scuola ha lavorato sulla competenza "imparare ad imparare"; sono in via di sperimentazione alcune rubriche di valutazione delle competenze trasversali, in relazione a cui sono state preparate UdA sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Attraverso alcuni progetti - messi in mostra al Job-Orienta (cui la scuola è stata invitata) - l'Istituto ha cercato di potenziare le competenze digitali degli alunni, utilizzando in particolare laboratori di robotica e attività realizzate con la stampante 3D anche per potenziare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare. L'Istituto ha avanzato la propria candidatura per il PON 2014-2020 relativo alla cittadinanza digitale.</p>	<p>La scuola dall'anno scolastico 2016-17 ha partecipato alla sperimentazione del nuovo modello di Certificazione delle competenze. Sono state redatte le prime Unità di apprendimento finalizzate anche alla valutazione delle competenze trasversali: sono state postate in un'apposita area del sito, a disposizione di tutti i docenti dell'Istituto.</p> <p>Tali competenze vengono valutate da più anni e - a partire dal presente a.s. - si è iniziato ad adottare modelli di valutazione condivisi per tutti gli anni: dalla prima primaria alla terza secondaria. Si tratta di un processo in fieri, che necessita di aggiustamenti e revisioni, che sono in via di realizzazione.</p> <p>La scuola manca ancora di strumenti strutturati di partecipazione degli alunni. Appare, infatti, importante promuovere la partecipazione per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Raramente si riscontrano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in qualche classe; per lo più gli interventi disciplinari riguardano casi isolati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta elaborando strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Appare importante l'adozione di strumenti di partecipazione degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	
VRIC89000V	VREE890011	A	50,62	↓	↓	↓	54,55
VRIC89000V	VREE890022	A	67,31	↑	↑	↑	95,24
VRIC89000V	VREE890022	B	56,71	↔	↔	↑	89,47
VRIC89000V	VREE890022	C	59,29	↔	↑	↑	80,00
VRIC89000V	VREE890033	A	57,51	↔	↔	↑	77,78
VRIC89000V	VREE890033	B	63,08	↑	↑	↑	75,00
VRIC89000V			59,76	↑	↑	↑	78,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	
VRIC89000V	VREE890011	A	47,86	↓	↓	↓	54,55
VRIC89000V	VREE890022	A	60,38	↑	↑	↑	95,24
VRIC89000V	VREE890022	B	52,28	↓	↓	↓	94,74
VRIC89000V	VREE890022	C	56,20	↔	↔	↑	85,00
VRIC89000V	VREE890033	A	52,65	↓	↓	↓	83,33
VRIC89000V	VREE890033	B	58,46	↑	↑	↑	75,00
VRIC89000V			55,11	↔	↔	↑	80,83

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	
VRIC89000V	VREE890011	A	53,12	↓	↓	↓	66,67
VRIC89000V	VREE890022	A	80,91	↑	↑	↑	90,00
VRIC89000V	VREE890022	B	68,97	↑	↑	↑	88,89
VRIC89000V	VREE890022	C	68,01	↑	↑	↑	77,27
VRIC89000V	VREE890033	A	67,93	↑	↑	↑	78,95
VRIC89000V	VREE890033	B	69,41	↑	↑	↑	83,33
VRIC89000V			68,96	↑	↑	↑	80,87

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	
VRIC89000V	VREE890011	A	36,01	↓	↓	↓	66,67
VRIC89000V	VREE890022	A	70,00	↑	↑	↑	90,00
VRIC89000V	VREE890022	B	54,84	↔	↔	↑	88,89
VRIC89000V	VREE890022	C	51,44	↓	↓	↑	77,27
VRIC89000V	VREE890033	A	53,33	↓	↓	↑	78,95
VRIC89000V	VREE890033	B	63,64	↑	↑	↑	83,33
VRIC89000V			55,90	↔	↔	↑	80,87

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	
VRIC89000V	VRMM89001X	A	59,80	↓	↔	↑	61,54
VRIC89000V	VRMM89001X	B	69,57	↑	↑	↑	55,00
VRIC89000V	VRMM89001X	D	68,56	↑	↑	↑	76,00
VRIC89000V	VRMM89001X	F	62,36	↔	↑	↑	65,22
VRIC89000V			64,08	↔	↑	↑	58,52


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	
VRIC89000V	VRMM89001X	A	47,00	↓	↓	↔	61,54
VRIC89000V	VRMM89001X	B	61,14	↔	↑	↑	55,00
VRIC89000V	VRMM89001X	D	66,52	↑	↑	↑	76,00
VRIC89000V	VRMM89001X	F	51,25	↓	↓	↑	65,22
VRIC89000V			55,83	↔	↔	↑	58,52

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti delle scuola primaria dimostrano che il passaggio alle classi successive è positivo, con particolare riferimento all'italiano, mentre appare meno positiva la situazione per matematica. Nella sostanza analoghi appaiono i risultati della secondaria.</p> <p>Oltre il 90% degli studenti in uscita dall'istituto segue il Consiglio Orientativo formulato dai docenti della classe.</p> <p>Complessivamente i risultati a distanza nelle prove nazionali sembrano in linea con i dati regionali, superiori ai dati dell'area di appartenenza e superiori ai dati nazionali.</p>	<p>Da riscontri, non sempre facili, inerenti gli esiti del primo anno della scuola superiore emerge che circa l'11 % dei nostri alunni ripete il primo anno.</p> <p>Tra gli insuccessi scolastici del primo anno delle superiori la maggior parte è imputabile alla scelta di indirizzi difformi da quelli espressi nel Consiglio orientativo.</p> <p>Altro elemento di criticità è costituito dalla difformità dei criteri di valutazione tra secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Appare importante costituire gruppi di lavoro tra i docenti dell'Istituto e i docenti degli ISS del territorio, con cui, per altro, si sono costituiti rapporti in relazione all'ASL.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p> 6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Solamente il 10 % circa degli studenti al primo anno della scuola superiore non sono ammessi alla classe successiva e di questi per la maggior parte o si tratta di alunni stranieri di recentissima immigrazione, che hanno potuto seguire un solo anno o poco più, presso l'istituto o si tratta di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,6	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	43,4	46,4	57,8
Situazione della scuola: VRIC89000V		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	7,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	41,6	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,2	43,6	58
Situazione della scuola: VRIC89000V		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,6	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,6	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,1	15,7	27
Altro	Dato mancante	10,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,8	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	67,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	7,8	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,1	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,7	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: VRIC89000V		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,4	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,6	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	15,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	32,5	29,5	31,7
Situazione della scuola: VRIC89000V		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,1	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,5	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	85,7	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	61	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,3	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	54,5	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	32,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	13	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,4	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	64,9	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	63,6	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	93,5	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,9	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	57,1	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di ampliamento dell'Offerta Formativa o di integrazione di alcuni progetti sono inseriti stabilmente nel curricolo di istituto, per rispondere ad esigenze chiaramente espresse dalla comunità in cui l'istituto è ubicato attraverso gli Organi Collegiali.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di alcune competenze che gli studenti devono acquisire durante il percorso di studio (Autonomia, Metodo di studio, Competenze sociali e civiche, imparare ad imparare).</p> <p>I docenti programmano le loro attività in base al curricolo definito dall'istituto.</p> <p>Considerate anche le difficoltà economiche nel finanziare ampliamenti dell'offerta formativa la scelta dei progetti è prioritariamente definita in funzione dell'aderenza agli obiettivi da raggiungere esplicitati dal PTOF.</p> <p>L'istituto ha elaborato curricoli in verticale tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado partendo dalle Indicazioni Nazionali. I curricoli sono stati oggetto di revisione nel 2016-2017 e sono stati applicati nel 2017-2018 sulla base di linee guida condivise tra scuola primaria e secondaria.</p> <p>Vengono realizzate UDA.</p>	<p>Relativamente ad alcune competenze trasversali (come imprenditorialità) la scuola non ha ancora codificato dei traguardi annuali, ma ha operato su altre competenze (vedi riquadro di punti di forza).</p> <p>La scuola sta tuttavia elaborando strumenti operativi in relazione ad alcune competenze chiave. Al termine di questo a.s. sono state definite e approvate in Collegio alcune rubriche di valutazione. Si tratta di strumenti che sono in via di realizzazione e che costituiscono l'esito di un percorso formativo attivato all'interno dell'Istituto.</p> <p>La richiesta di formazione interna dei docenti non può essere sempre soddisfatta per carenza di risorse, sebbene nel corso dell'ultimo anno la scuola abbia formulato specifiche offerte formative e molti docenti abbiano aderito alle proposte formative della Scuola Polo per la formazione.</p> <p>In particolare nella scuola primaria si sottolinea la necessità di supporto per la prima alfabetizzazione di alunni di recente immigrazione.</p> <p>Possono essere attivati solo progetti a costi contenuti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,1	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: VRIC89000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,3	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,3	72,8	74,8
Situazione della scuola: VRIC89000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	45,9	51,7
Situazione della scuola: VRIC89000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,4	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,7	51
Situazione della scuola: VRIC89000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,1	58,7	56,8
Situazione della scuola: VRIC89000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,7	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,4	57,4	61,1
Situazione della scuola: VRIC89000V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica delle principali discipline è affidata ai dipartimenti di disciplina o di area.
Per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline dove siano presenti un giustificato numero di docenti sono attuate programmazioni periodiche comuni e loro revisioni negli spazi calendarizzati nei Collegi di settore e/o riunioni di dipartimento.
Sono stati attivati percorsi per l'elaborazione condivisa di UdA, con particolare riferimento alla competenza chiave imparare ad imparare. Già da un anno i prodotti degli insegnanti sono postati in una specifica area del sito dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria sono molto limitati i tempi a disposizione per la progettazione/revisione/verifica didattica comune o per classi parallele.
Per questa ragione - soprattutto a partire dall'a.s. 2016-17 - si è ritenuto opportuno utilizzare momenti collegiali (collegi di settore e collegio docenti unitario).

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>Nei due ordini di scuola, nelle aree linguistiche e logico-scientifiche i criteri di valutazione sono comuni da numerosi anni e vengono periodicamente rivisti.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti soprattutto nelle aree linguistiche e logico-scientifiche.</p> <p>Nella scuola primaria sono concordate prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali con criteri comuni di valutazione. Vengono concordate e condivise prove (e relativa rubrica di valutazione nel passaggio tra primaria e secondaria).</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola pone in atto interventi di recupero e/o potenziamento con personale interno, o esterno.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2016-2017 l'Istituto, mediante uno specifico corso di formazione, è andato elaborando una rubrica di valutazione in rapporto alla competenza "imparare ad imparare". Sono state prodotte e sono ancora in via di realizzazione UdA.</p> <p>Gli insegnanti hanno lavorato anche intorno a prove autentiche, sulle quali si è realizzato un significativo confronto collegiale. I risultati sono in via di progressiva pubblicazione sul sito dell'Istituto.</p> <p>Le competenze non direttamente legate alla discipline sono state valutate in relazione alle UdA proposte nel corso dell'a.s. Rilevante anche la valutazione del comportamento.</p>	<p>Le prove di valutazione autentiche o rubriche sono in via di sperimentazione. Tutti i docenti hanno frequentando corso di formazione.</p> <p>Si sono iniziate a svolgere prove intermedie e finali comuni per classi parallele. Si tratta di una pratica da potenziare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo in uscita. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	57	79,6
	Orario ridotto	10,4	5,3	3,8
	Orario flessibile	46,8	37,7	16,5
Situazione della scuola: VRIC89000V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,1	52	73
	Orario ridotto	11,7	11,7	12,6
	Orario flessibile	40,3	36,3	14,3
Situazione della scuola: VRIC89000V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	31,2	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,4	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,5	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	89,6	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,8	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,9	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto: VRIC89000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,1	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto: VRIC89000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,9	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,2	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni spazio laboratoriale ha una figura di riferimento responsabile.</p> <p>In ogni classe sono presenti supporti didattici quali biblioteca di classe, materiali per le attività espressive, o sono presenti aule speciali dedicate.</p> <p>Migliorata la dotazione di LIM, di PC e di stampanti 3D.</p> <p>L'orario scolastico è standard (in alcuni casi è previsto il tempo pieno o il tempo prolungato). La durata delle lezioni è standard e non si è fatta una riflessione in merito.</p>	<p>Non tutti i docenti offrono agli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In qualche plesso mancano adeguati spazi, anche se la dotazione di LIM è passata dal 20% al 50% delle classi. Mediante gli acquisti degli ultimi anni l'Istituto può contare su laboratori informatici e su di un computer per aula. La connessione ad internet è buona su tre Plessi su quattro. Accettabile, anche se migliorabile, la connessione nel quarto Plesso.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VRIC89000V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	71,85	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	65,19	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VRIC89000V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	48,96	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la collaborazione tra docenti, attraverso l'utilizzo delle LIM, della stampante 3D, dei Tablet e dei laboratori e dello scratch.</p> <p>Frequenti le partecipazioni delle classi a concorsi nazionali con esiti positivi che hanno permesso l'acquisizione di dotazioni multimediali.</p> <p>Nella scuola si praticano metodologie connesse alla: didattica laboratoriale, al cooperative learning, alla costituzione di gruppi di livello.</p> <p>Buona parte degli insegnanti utilizza con frequenza tali metodologie e si confronta su tali metodologie nei collegi di settore, in sede di programmazione.</p> <p>I finanziamenti PON 2014-2020 hanno notevolmente contribuito a potenziare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto.</p>	<p>Appare importante una riflessione complessiva sugli strumenti digitali.</p> <p>Non adeguatamente diffusa la formazione tecnologica e multimediale, sebbene negli ultimi anni una significativa parte dei docenti abbia frequentato specifici corsi di formazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VRIC89000V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2,7	1,9	4,2
Un servizio di base		4,1	5,3	11,8
Due servizi di base		20,5	19,9	24
Tutti i servizi di base		72,6	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VRIC89000V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	68,5	63,5	74,6
Un servizio avanzato		16,4	22,7	18,2
Due servizi avanzati		11	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		4,1	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,6	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		1,4	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		31,6	37	29,4
Azioni costruttive		13,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		3,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		1,4	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,2	6	6,1
Azioni costruttive		4,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,2	65	64,3
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		16,9	20,4	23,3
Azioni costruttive		11,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,2	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC89000V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,47	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,63	0,48	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, mediante la conoscenza del regolamento di istituto e con interventi mirati in classe o a classi parallele in previsione o a seguito di azioni scorrette.
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni che rivestono maggiore efficacia sono quelle concordate in colloqui dedicati tra docenti e/o dirigenza (secondo la gravità) e la famiglia dell'alunno coinvolto e l'alunno stesso.
Oltre a queste iniziative sono poste in atto tutte le altre iniziative formali: segnalazione sul libretto personale, registro di classe, provvedimenti disciplinari, comunicazioni telefoniche e da quest'anno tramite il registro elettronico.
Nella secondaria viene attuato ogni anno un progetto (Autogoverno) destinato alla responsabilizzazione dei ragazzi mediante l'attribuzione a ciascuno di compiti volti a promuovere la convivenza civile. Nella scuola primaria vengono spesso attuati progetti sul tema della Legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Casi di famiglie poco collaborative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste del territorio, con particolare riferimento alle classi a tempo pieno e a tempo prolungato. Gli spazi laboratoriali sono stati incrementati con l'utilizzo delle risorse dei PON, con vincite in concorsi e con donazioni. Le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da buona parte delle classi.
Nel corso degli aa.ss. 2016-2017 a scuola si sono realizzati momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate e tempestive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,7	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	39	38,1	23,1
Situazione della scuola: VRIC89000V		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	67,5	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	37,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	35,1	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	90,9	76,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti di sostegno si attivano, in collaborazione con i team di classe, in programmazioni personalizzate e corsi di aggiornamento in sintonia con le Reti territoriali (ULSS, Centro Territoriale per l'Integrazione Verona Est, Unione Ciechi, Centri Territoriali).

Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono la dinamica inclusiva organizzando lavori di gruppo, preparando lezioni multimediali e materiali diversificati.

Lo stesso avviene per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe o gli Specialisti hanno rilevato bisogni educativi speciali. Gli interventi sono concordati durante i Consigli di Classe e incontri informali.

Le modalità d'inclusione sono progettate e condivise con i genitori e il consiglio di classe e sono calibrate sui bisogni educativi dello studente. Quest'anno oltre ai progetti di classe, la scuola ha partecipato al progetto "In acqua per crescere" progetto di acquaticità rivolto ad alunni o classi con alunni con disabilità e al progetto "la finestra sul cortile" che ha visto la creazione di un orto scolastico.

Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali i vari consigli di classe coinvolti hanno proposto i piani di programmazione individualizzati e predisposto gli strumenti compensativi. La scuola discute ed adotta annualmente il PAI ed integra costantemente il proprio protocollo per l'inclusione. I docenti di potenziamento sono stati impegnati per lo più in attività di alfabetizzazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono pochi gli spazi a disposizione per laboratori e c'è la necessità di maggiori momenti di raccordo tra i docenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	54,5	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,5	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,4	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,5	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	14,3	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,3	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	13	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,2	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	26	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,2	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44,2	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	23,4	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,6	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,4	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,5	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,4	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,7	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	10,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,5	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	71,4	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,6	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	80,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	11,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni neoarrivati si persegue innanzitutto l'obiettivo di creare un clima relazionale di accoglienza, poi di far acquisire rapidamente le competenze linguistiche di base, alternando la presenza in classe ad un laboratorio linguistico permanente. Nei confronti di alunni con difficoltà di apprendimento la scuola programma attività in piccoli gruppi utilizzando eventuali compresenze o il supporto del docente di sostegno quando assegnato alla classe.

Numerosa e costante è la presenza di volontari del territorio (Associazione Borgo Trieste e Operatori e Volontari Cestim, L'Ancora, Mediatori culturali, Veronetta Amica) per interventi di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare realizzati sempre all'interno della scuola.

Inoltre con fondi MIUR finalizzati a contrastare la dispersione e l'emarginazione scolastica o per l'integrazione degli alunni stranieri vengono attivati Corsi di Recupero spesso gestiti dai docenti della classe di appartenenza dell'alunno. Vengono formati gruppi di livello omogeneo per recuperare abilità di base in materie linguistiche e matematica e per svolgere laboratori sui linguaggi specifici delle diverse discipline.

Nella scuola primaria si privilegiano percorsi di L2 e attività interculturali e di valorizzazione delle diversità.

La valutazione degli alunni in difficoltà avviene come per gli altri alunni. Le prove graduate consentono di far raggiungere almeno gli obiettivi minimi oppure di valutare i progressi

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in genere gli alunni stranieri soprattutto di prima immigrazione e alunni con disagio sociale. Sempre più numerosi i casi di alunni con disturbi specifici di Apprendimento.

Soprattutto la scuola primaria richiede una maggior disponibilità di mediatori e volontari per il rinforzo delle competenze di base nella lingua italiana.

Va crescendo il numero degli alunni che necessitano di interventi personalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	68,8	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	63,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	85,7	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	77,9	69	63,9
Altro	Dato mancante	15,6	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,9	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,4	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	80,5	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	57,1	57	51,8
Altro	Dato mancante	14,3	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano nell'anno precedente al passaggio, ad inizio anno per programmare le attività di Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e primaria e secondaria (percorso didattico "PONTE") con visite guidate e attività presso le scuole. A fine anno, in un secondo incontro le docenti della primaria illustrano alle docenti incaricate nella formazione delle classi della secondaria le caratteristiche individuali e di gruppo degli alunni. Analogamente questo avviene anche nel passaggio tra infanzia e primaria. Vengono inoltre programmate giornate di scuola aperta alle famiglie.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria risulta facile in quanto è un passaggio interno allo stesso Istituto per la maggior parte degli alunni.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci.</p>	<p>Non è sempre facile stabilire continuative attività di continuità con i pochi alunni che provengono da scuole diverse da quelle del territorio di riferimento.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,4	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	84,4	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	63,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,7	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	33,8	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,5	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	22,1	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Sono interessate tutte le classi a partire dalla prima secondaria con percorsi graduali e l'intervento di personale esterno esperto.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con attività che coinvolgono le realtà scolastiche del territorio.</p> <p>In alcuni casi la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza ogni anno, incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, aderendo anche ad iniziative proposte dell'UST.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da oltre il 90% degli studenti.</p>	<p>Risulta talvolta difficile acquisire i dati di successo o insuccesso scolastico degli ex alunni dagli istituti superiori.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VRIC89000V	9,8	11,0	23,9	15,8	28,7	11,0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VRIC89000V		59,3		40,7
VERONA		63,4		36,6
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VRIC89000V	68,1	23,5
- Benchmark*		
VERONA	94,7	75,8
VENETO	94,9	77,1
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Sono interessate tutte le classi a partire dalla prima secondaria con percorsi gradualmente e l'intervento di personale esterno esperto.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con attività che coinvolgono le realtà scolastiche del territorio.</p> <p>In alcuni casi la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza ogni anno, incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, aderendo anche ad iniziative proposte dell'UST.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da oltre il 90% degli studenti.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni la scuola - Istituto comprensivo - ha stipulato alcune convenzioni di alternanza scuola lavoro con due ISS cittadini. Ha inoltre attivato fattive collaborazioni con le Università della città (per tirocini, collaborazioni didattiche e - con riferimento al PON 2014-2020 - laboratoriali).</p>	<p>Risulta talvolta difficile acquisire i dati di successo o insuccesso scolastico degli ex alunni dagli istituti superiori.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro può solo essere in ingresso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Oltre alle motivazioni sovraesposte si segnala l'efficace accompagnamento nella scelta della scuola superiore da parte di alunni con famiglie che non conoscono adeguatamente la lingua italiana. La scuola si avvale di mediatori linguistici.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Piano dell'Offerta formativa è fortemente condiviso dai docenti ma anche dalle famiglie, grazie ad una forte partecipazione del Comitato Genitori. Il sito della scuola, periodiche comunicazioni alle famiglie da parte della dirigenza e del comitato genitori rendono più che adeguata la partecipazione.	Per valutare con maggiore precisione il grado di apprezzamento dell'Offerta Formativa da parte delle famiglie dovrebbero essere somministrati in modo più sistematico dei questionari di gradimento.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione iniziale e i Collegi docenti di settore e unitari distribuiti efficacemente durante l'anno scolastico. Nella scuola primaria si monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso relazioni bimestrali nelle interclassi tecniche. Per i due ordini di scuola, per ogni progetto è richiesta una programmazione iniziale, una verifica intermedia e una finale sottoposta all'approvazione del Collegio.	Non si rilevano criticità particolari, tuttavia periodicamente potrebbero essere somministrati ai docenti questionari di gradimento sui vari aspetti di controllo e gestione dei processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,4	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,6	35
	Più di 1000 €	19,4	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC89000V	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC89000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,49	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,51	23,6	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VRIC89000V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,5	19,93	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC89000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,3913043478261	27,75	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20	50,86	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,6	8,21	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte	68,4			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,9	4,22	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,9	34,33	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte	16,2			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VRIC89000V - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	28	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	3	-17	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VRIC89000V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-86	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-294	-12,5	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIC89000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		19,72	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIC89000V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		6582,14	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRIC89000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	66,85	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIC89000V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,18	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata delle seguenti FF. SS.: disabilità; DSA; intercultura; informatica/registro elettronico; continuità e orientamento. Esse sono state affidate a sette docenti, tra i quali vi è una chiara differenziazione di ruoli e compiti. C'è una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. In taluni casi le sovrapposizioni di compiti tra persone diverse sono imputabili ad aiuto reciproco nello svolgimento della funzione.</p> <p>Le assenze del personale sono state gestite facendo ricorso ai docenti di potenziamento, ai supplenti, alle ore di docenti interni in eccedenza.</p> <p>In genere i docenti cui sono affidati compiti o mansioni specifici operano con autonomia.</p>	<p>Talvolta, per carenza di organico, non c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VRIC89000V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	14,3	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	11,7	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	11,7	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	37,7	43,2	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	32,5	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	35,1	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	53,2	44,7	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	18,2	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	16,9	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	16,9	18,3	17,9
Sport	Dato mancante	15,6	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VRIC89000V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,26	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VRIC89000V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VRIC89000V %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,7	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	6,8	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	90,5	85,1	61,3
Situazione della scuola: VRIC89000V		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate e il Piano dell'Offerta Formativa e sono ben definite in sede di Collegio Docenti, deliberate dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>I progetti che coinvolgono la maggior parte degli alunni sono ritenuti prioritari sia dal Collegio dei docenti che dal Consiglio di Istituto e rispondono a bisogni radicati (così è per il progetto "Musica per crescere", per il progetto sull'educazione all'affettività e per l'utilizzo dei docenti di potenziamento, per lo più utilizzati in attività di alfabetizzazione e di sostituzione dei colleghi assenti).</p>	<p>Fatti salvi i progetti di cui si dice nel riquadro dei punti di forza, vengono solitamente finanziati progetti a costo zero a causa della scarsità di risorse finanziarie.</p> <p>Le risorse vengono utilizzate prioritariamente per i progetti ritenuti più significativi dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Buona parte delle risorse dell'Istituto viene, infatti, utilizzata per finanziare alcuni progetti che forniscono un sicuro servizio al territorio, ma risultano piuttosto dispendiosi (Musica per crescere, Aggiungi un posto a tavola, Educazione all'affettività).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I progetti principali (e più costosi: Musica di insieme per crescere; Educazione all'affettività; Aggiungere un posto a tavola), sono condivisi da tutta la comunità scolastica e forniscono un sicuro servizio al territorio.
Tuttavia, data la scarsità delle risorse a disposizione dell'Istituto, appare importante attivare momenti per ripensare e riprogettare le azioni poste in essere dalla scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VRIC89000V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	10,27	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,19	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,65	12,29	13,41
Aspetti normativi	1	12,01	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,97	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,75	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,65	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,79	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,69	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,68	12,4	13,51
Lingue straniere	0	11,68	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,88	12,49	13,61
Orientamento	0	11,69	12,26	13,31
Altro	0	11,92	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VRIC89000V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	15,51	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,03	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,57	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,32	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,12	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,55	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono proposti i percorsi formativi obbligatori relativi alla sicurezza e al primo soccorso.
La scuola ha operato anche in relazione ai seguenti temi: Curriculum e Competenze, bisogni educati e speciali, Tecnologie didattiche. Nonostante la scarsità di risorse, la scuola ha organizzato e/o promosso corsi di formazione sui seguenti temi: Metodo Bortolato, uso del tablet, uso LIM, uso stampante 3 D, Co.Ri.Po., corsi promossi dal CTI, corsi di formazione connessi ai due progetti PON, competenze e valutazione delle competenze. Tali attività formative hanno fatto registrare una significativa partecipazione dei docenti (pressoché il 100% per il corso sulla valutazione sulle competenze).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le numerose esigenze formative soprattutto dal personale docente, ma, non possedendo molte risorse per attuarle, attinge alle risorse del personale interno. Questo ha prodotto positivi risultati (anche sul piano della promozione delle professionalità interne), ma, alla lunga, potrebbe risultare autoreferenziale..
I corsi proposti all'esterno dell'istituto registrano modeste adesioni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze dei docenti nel fascicolo personale e incentiva la collaborazione dei docenti nel settore di competenza. Nel corso del presente a.s. i docenti sono stati chiamati ad aggiornarle e - sulla base delle rilevazioni effettuate - è stata organizzata un'articolata formazione attingendo alle risorse interne. Allo stesso modo, la valutazione dei curricula dei docenti è apparsa fondamentale per la buona riuscita dei due progetti PON 2014-2020 realizzata dall'Istituto. Anche nell'assegnazione delle Funzioni strumentali vengono richieste specifiche competenze professionali. Ciò accade in modo evidente, ad esempio, nell'assegnazione della F.S. DSA. I docenti della scuola hanno, in genere, ritenuto positiva la tabella dei criteri proposta dal Comitato per la valutazione, il quale - sentiti i docenti - per il prossimo anno scolastico ha proposto solo limitate modifiche ai criteri già adottate. L'attribuzione del compito di tenere corsi di formazione è stata strettamente legata alla valorizzazione della professionalità.</p>	<p>Non vi sono adeguati fondi per la valorizzazione delle competenze dei docenti. Tuttavia i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti hanno nella sostanza riscosso l'approvazione del corpo docenti.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VRIC89000V - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,25	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,35	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,39	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,74	2,9	2,62
Altro	0	2,39	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,58	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	2,56	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,34	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,35	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,42	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,38	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,35	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,36	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,4	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,34	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,56	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,38	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,38	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,34	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,34	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,43	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,73	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,6	55,6	61,3
Situazione della scuola: VRIC89000V	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC89000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,9	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	61	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,2	55,8	58,2
Orientamento	Presente	75,3	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	50,6	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	87,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	42,9	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	41,6	27,4	30,8
Continuità'	Presente	93,5	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,8	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituendo commissioni apposite sui temi della Continuità, Orientamento, Handicap, PTOF o per dipartimenti di disciplina.
Le commissioni producono materiali o progetti utili alla scuola che vengono condivisi.
Il corso di formazione sulle UdA ha prodotto materiali che sono stati archiviati in una specifica area del sito, che contiene anche altri documenti, cui tutti gli insegnanti possono accedere.
Scambio di informazioni e di materiali tra i docenti appaiono molto apprezzati. Allo stesso modo è apparsa gradita l'iniziativa di coinvolgere una docente interna come formatrice del corso sulle UdA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione a gruppi e commissioni è vincolata alle disponibilità di orario della funzione docente e delle risorse economiche. In particolare, l'organizzazione scolastica - che prevede una rilevante presenza del Tempo pieno alla primaria e del Tempo prolungato alla secondaria - inevitabilmente limita la partecipazione ai lavori di gruppo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la scarsità di risorse economiche, la scuola realizza iniziative formative per i docenti sui temi della sicurezza, del primo soccorso, sulla valutazione delle competenze e sulla realizzazione di UdA, sull'uso dei nuovi strumenti elettronici (tablet, LIM, stampante 3D). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma non sempre possono essere incentivate economicamente come parrebbe opportuno. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, che vengono archiviati e resi disponibili on line in una specifica area del sito della scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Tali attività sono vincolate e limitate alle disponibilità di orario obbligatorio dei docenti e alle risorse economiche dell'istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	1	4,2
	1-2 reti	2,6	9,9	30,4
	3-4 reti	26,3	32,2	34,1
	5-6 reti	31,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	38,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: VRIC89000V		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	69,7	67
	Capofila per una rete	21,3	20,9	21,6
	Capofila per più reti	12	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC89000V		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	30,7	36,6
	Bassa apertura	21,3	26,6	17,9
	Media apertura	22,7	19,7	20,6
	Alta apertura	36	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC89000V	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VRIC89000V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	66,2	75,6	75,2
Regione	2	14,3	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26	24,9	20,8
Unione Europea	0	5,2	5,3	10
Contributi da privati	0	29,9	8	8,7
Scuole componenti la rete	0	84,4	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC89000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,1	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,4	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	92,2	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	15,6	15,2
Altro	0	36,4	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VRIC89000V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,9	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,6	15,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	67,5	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,5	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	59,7	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	19,5	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	89,6	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	83,1	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	19,5	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	39	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,3	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	2,5	3,8
Altro	0	36,4	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,2	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,5	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: VRIC89000V		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC89000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50,6	48	43,5
Universita'	Presente	79,2	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	37,7	27,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,9	61,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,1	69,3	61,5
ASL	Dato Mancante	54,5	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	11,7	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VRIC89000V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	50,6	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC89000V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	46,5491923641703	20,46	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa o promuove accordi di rete con soggetti pubblici o privati: in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete Tante Tinte per l' integrazione alunni stranieri; - Prospettiva Famiglia per l' Offerte educativa alle famiglie; - Cestim per il supporto e mediazione delle famiglie e alunni stranieri - Centro territoriale integrazione verona est per l'attività formazione aggiornamento supporto, sussidi ai docenti - Fondazione l'Ancora; - ISS "Copernico-Pasoli" per l'A.S.L.; - Istituti Universitari: a) Scienze motorie; b) Scienze della formazione; c) Facoltà di informatica. 	<p>Nella maggior parte dei casi la ricaduta delle collaborazioni in rete è diretta sugli alunni e famiglie oggetto dell'attenzione della rete. Nel caso di formazione di docenti tutor, la successiva disseminazione avviene in funzione delle disponibilità di orario obbligatorio dei docenti o di risorse economiche dell'istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,2	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,3	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,8	4,9	12,7
Situazione della scuola: VRIC89000V %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VRIC89000V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VRIC89000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	26,91	23,81	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	9,3	13,2	16,9
Situazione della scuola: VRIC89000V %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori oltre alla buona partecipazione agli organi collegiali hanno un attivo Comitato Genitori. I genitori collaborano nel sostegno delle attività proposte dai docenti, momenti comunitari, mercatino del libro usato.</p> <p>I genitori intervengono attraverso gli organi collegiali nella redazione del regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità. La scuola organizza incontri e conferenze, sia come singolo istituto che in Rete, rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola ha adottato il registro elettronico utilizzato dai docenti e ha sperimentato con successo per la secondaria di primo grado l'accesso allo stesso da parte delle famiglie per visualizzazione voti, prenotazione colloqui con i docenti.</p> <p>Il Comitato dei Genitori contribuisce anche a livello economico al sostegno dei progetti proposti dai docenti.</p>	<p>Dovrebbero essere adottati con maggiore sistematicità dei questionari di gradimento da rivolgere alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo nelle reti del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.	Il livello degli esiti degli studenti nella prova di italiano al termine del primo ciclo deve mantenersi pari o superiore al punteggio regionale.
	Competenze chiave europee	Competenze sociali e civiche: consolidamento della cultura della legalità	Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultano criticità nei risultati INVALSI di matematica a fine primo ciclo:

1. I risultati nelle prove di matematica sono in flessione rispetto al passato;
2. I risultati nelle prove di italiano permangono poco sopra quelli regionali;
3. I prof. di matematica degli anni precedenti il 2015 sono rimasti pressoché gli stessi anche negli a.s. successivi;
4. E' cambiata l'utenza: dai dati in nostro possesso vi è circa il 10% di studenti non italiani o di lingua e cultura non italiana in più rispetto al 2014 (2016: circa il 35%; 2014: quasi il 25%);
5. INVALSI 2017 secondaria: 103 alunni; 26 con media insuff., di cui 20 stranieri o di lingua e cultura non italiane e 6 italiani.


Sulla base del presupposto che:


- a. la segnalata tendenza prosegue;
- b. per affrontare le prove INVALSI sono essenziali la comprensione e il corretto utilizzo della lingua italiana;

si ritiene una priorità il mantenimento degli esiti raggiunti nella prova INVALSI di italiano al termine del primo ciclo. A fronte dell'aumento della percentuale degli studenti non italiani o di lingua e cultura non italiane il mantenimento di tali esiti costituisce una priorità e un obiettivo di miglioramento anche per il miglioramento di matematica.

In relazione agli obiettivi posti al D.S., i diplomati con votazioni 6 e 7 nel 2016 sono complessivamente in linea con le medie regionali; i trasferimenti in corso d'anno dipendono dal mutamento sociale segnalato e appaiono in sostanziale parità (cfr. 1.1: opp. e vincoli).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di almeno un'UdA nell'a.s. che consenta anche la valutazione delle competenze trasversali, tra cui le competenze sociali e civiche.

	Ambiente di apprendimento	<p>Secondaria: definizione di almeno 10 h settimanali per it. L2 anche attraverso: gruppi di livello; cooperative learning; didattica lab.</p> <p>Secondaria: utilizzo di risorse interne per attività di recupero/sostegno in matematica per un monte ore complessivo compreso tra 20 e 50 ore l'anno.</p> <p>Approvazione e rigorosa applicazione di nuovi criteri e nuova procedura per la formazione delle classi per ridurre la varianza tra le classi.</p> <p>Primaria: utilizzo prioritario degli insegnanti di potenziamento per alfabetizzazione.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Posto che la priorità degli esiti è data dal mantenimento dei risultati in italiano nelle prove INVALSI al termine del primo ciclo e dal consolidamento delle competenze sociali e civiche, appare opportuno:

a) Operare sulle competenze, in modo tale che – definite le necessarie rubriche di valutazione – i docenti puntino a sviluppare prioritariamente un apprendimento non più basato sulle sole conoscenze;

b) Creare un ambiente di apprendimento equiterogeneo nel quale il processo di alfabetizzazione e di acquisizione dell'italiano come L2 e anche come lingua di studio, sia alla primaria che alla secondaria, possa essere realizzato mediante una didattica personalizzata, che operi per piccoli gruppi, per gruppi di livello, cooperative learning e, in alcuni casi, anche mediante una didattica di tipo laboratoriale;

c) Realizzare attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza, unitamente alle attività elencate nelle lettere a) e b), contribuisce a condurre all'indicato contenimento delle sanzioni disciplinari formali degli alunni dell'Istituto;

Appare evidente che il lavoro sulle competenze, per un verso, ed una specifica attenzione all'apprendimento dell'italiano L2 anche come lingua di studio, per l'altro, costituiscono obiettivi di processo finalizzati al raggiungimento della priorità stabilita. Altrettanto chiaro appare che l'organizzazione di attività di educazione alla legalità risultano funzionali alla costruzione delle competenze sociali e civiche.